

Calendario della Settimana

Domenica 9.11	Solennità di Cristo Re Giornata Diocesana Caritas Feta di San Carlo al Castellazzo
Lunedì 10.11	
Martedì 11.11	Ore 21: Incontro formazione giovani , in Oratorio
Mercoledì 12.11	Ore 21.15: Catechesi parrocchiale adulti , in Oratorio
Giovedì 13.11	Ore 21.15: Animatori Gruppi Ascolto , in Oratorio
Venerdì 14.11	
Sabato 15.11	Ore 16: Cine-baby <u>Ore 17: Genitori 2[^] elementare</u>
Domenica 16.11	Prima Domenica di Avvento Ore 10: Giornata per ragazzi di 4[^] elementare e famiglie

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

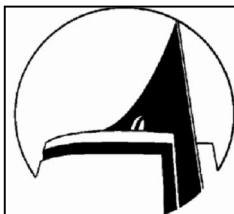
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

9 NOVEMBRE 2014

SOLENNITA' DI CRISTO RE

«Io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità» (cfr. Gv. 18,33-37)

Due righe in amicizia

L'anno liturgico si conclude con la festa di Gesù Re dell'universo. L'evangelista Giovanni ci presenta il confronto tra Pilato, che esercita il potere di questo mondo, e Gesù che si trova nella situazione di accusato e umiliato, apparentemente senza più alcun potere. I suoi nemici sperano nella sua condanna. Per questo motivo lo hanno presentato a Pilato come uno che ambisce alla conquista del potere politico e che si è fatto "re dei Giudei". Ma Gesù chiarisce la natura del suo regno, che non è potere mondano, ma amore che serve; Egli afferma che il suo regno non va assolutamente confuso con un qualsiasi regno politico: «Il mio regno non è di questo mondo ... il mio regno non è di quaggiù».

Dopo la moltiplicazione dei pani, la gente voleva farlo re, per rovesciare il potere romano e stabilire così un nuovo regno politico, che sarebbe stato considerato come il regno messianico da secoli atteso. Ma Gesù sa che il regno di Dio non si basa sulle armi e sulla violenza.

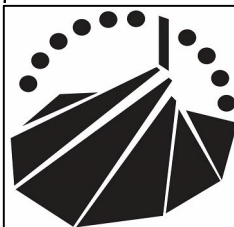
Nel Getsemani, Pietro aveva sfoderato la spada e iniziato a combattere, ma Gesù lo aveva fermato. Egli non vuole essere difeso con le armi, ma vuole compiere la volontà del Padre fino in fondo e stabilire il suo regno non con le armi e la violenza, ma con l'apparente debolezza dell'amore che dona la vita. Il regno di Dio è un regno completamente diverso da quelli terreni.

Pilato non riesce a comprendere: ci può essere un potere che non risponda alla logica del dominio e della forza?

Gesù è venuto per rendere testimonianza alla verità di un Dio che è amore. Chi è aperto all'amore, ascolta questa testimonianza e l'accoglie con fede, per entrare nel regno di Dio.

don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

San Lorenzo O'Toole, Arcivescovo di Dublino (14 novembre)

Nato a Castledermot, contea di Kildare nel 1128, Lorenzo era figlio di Murtagh, capo del clan Murray. Nel 1140 entrò nella scuola monastica di Glendalough, dove fu abate dal 1154 al 1162. Eletto arcivescovo di Dublino nel 1162, egli mise mano alla riforma di quella Chiesa. Ebbe un ruolo da mediatore con gli invasori normanni che nel 1170 presero la città. Quando Enrico II giunse nell'isola e convocò un sinodo a Cashel, Lorenzo accettò la Bolla papale «Laudabiliter» con cui il papa inglese Adriano II autorizzava Enrico II ad operare in Irlanda. Con l'arcivescovo di Tuam ed i vescovi di Limerick, Kildare, Waterford e Lismore, partecipò al III concilio Lateranense in Roma nel 1173. Nel 1179, Lorenzo tornò in Irlanda e convocò un sinodo a Clonfert per le regioni settentrionali dell'isola. Nel 1180, Lorenzo si recò in Inghilterra per incontrare Enrico II, che però era assai incollerito con il vescovo per i privilegi papali ricevuti e costrinse Lorenzo a vivere in esilio. Tornando dalla Normandia, dove aveva seguito il re, si ammalò e morì il 14 novembre 1180.

Notizie e Informazioni

Il prossimo **incontro di formazione per tutti i giovani** della nostra Parrocchia – anche quelli che non hanno particolari compiti come educatori o animatori di attività oratoriane – sarà questo martedì 11 novembre alle ore 21 in Oratorio.

È terminato il primo ciclo della **Catechesi cittadina degli adulti**. Ci troviamo per **riprendere insieme in parrocchia** il contenuto delle prime due lezioni mercoledì 12 novembre alle ore 21.15 presso l'Oratorio di san Paolo. Abbiamo preparato un fascicolo contenente il testo di queste due lezioni e chi lo desidera può trovarlo in Sacrestia.

Gli **Animatori dei Gruppi di Ascolto** sono invitati ad un incontro di preparazione immediata al loro compito giovedì 13 novembre alle ore 21.15, in Oratorio. La prossima domenica verrà esposto il cartellone con luoghi e orari di ritrovo dei Gruppi.

Il secondo appuntamento del **Cine Baby** sarà sabato prossimo 15 novembre. Tutti i bambini dai 4 ai 10 anni sono attesi alle ore 16 in Oratorio per una merenda con pop-corn. Seguirà la proiezione del film "La gang del bosco". Tutte le informazioni sono sul volantino disponibile in fondo alla Chiesa.

Durante il cine-baby, alle ore 17, don Giovanni incontrerà tutti i **Genitori dei bambini di 2^a elementare**. E' il secondo incontro del percorso di Iniziazione Cristiana dei bambini! Anche chi non ha potuto partecipare la prima volta è cordialmente atteso!

Domenica prossima 16 novembre, presso l'Oratorio, è organizzata una **giornata per i ragazzi di 4^a elementare**, che partecipano alla Catechesi dell'Iniziazione, con i loro genitori. L'incontro inizia alle ore 10 puntuali e si svolge secondo l'orario distribuito ai ragazzi che prevede anche il pranzo comunitario.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 5 novembre 2014

[...] Nella presenza e nel ministero dei Vescovi, dei Presbiteri e dei Diaconi possiamo riconoscere il vero volto della Chiesa: è la Santa Madre Chiesa Gerarchica. E davvero, attraverso questi fratelli scelti dal Signore e consacrati con il sacramento dell'Ordine, la Chiesa esercita la sua maternità: ci genera nel Battesimo come cristiani, facendoci rinascere in Cristo; veglia sulla nostra crescita nella fede; ci accompagna fra le braccia del Padre, per ricevere il suo perdono; prepara per noi la mensa eucaristica, dove ci nutre con la Parola di Dio e il Corpo e il Sangue di Gesù; invoca su di noi la benedizione di Dio e la forza del suo Spirito, sostenendoci per tutto il corso della nostra vita e avvolgendoci della sua tenerezza e del suo calore, soprattutto nei momenti più delicati della prova, della sofferenza e della morte. [...] Quando Gesù ha scelto e chiamato gli Apostoli, li ha pensati non separati l'uno dall'altro, ognuno per conto proprio, ma insieme, perché stessero con Lui, uniti, come una sola famiglia. Anche i Vescovi costituiscono un unico collegio, raccolto attorno al Papa, il quale è custode e garante di questa profonda comunione, che stava tanto a cuore a Gesù e ai suoi stessi Apostoli. [...]

Card. Angelo Scola – dal Messaggio per la Giornata Diocesana della Caritas [...] è importante far crescere il nesso tra carità e cultura. Dobbiamo lasciarci interrogare dalle esperienze di disagio e fatica dei nostri fratelli, facendo emergere le domande che esse ci pongono. In questo modo potremo imparare a coniugare azione, intelligenza e creatività, a imitazione dei grandi santi della carità. Questo domanda però un atteggiamento fondamentale: quello della disponibilità al cambiamento. È ciò che chiede Gesù al giovane ricco (cfr. Lc. 18,18-23). Non tanto "fare" delle cose ma essere disposti a cambiare il nostro modo di "essere" e quindi di rapportarci con gli altri, con i beni. Ogni nostra azione deve poter esprimere la nostra appartenenza alla Chiesa ed essere segno tangibile dell'amore del Signore Gesù per ogni uomo e donna.

Pino Ciociola – giornalista – a proposito di libertà religiosa

Nel mondo le libertà religiose sono sempre più strozzate e continuano a diminuire. Prevaricazioni e violenze vengono subite dai credenti di ogni confessione e non soltanto dai cristiani, che comunque si confermano ancora una volta il gruppo religioso maggiormente perseguitato: minoranza oppressa in numerosi Paesi, mentre molte delle terre in cui i cristiani abitano da secoli, se non da millenni, sono oggi sconvolte dal terrorismo. [...] Il quadro complessivo è a tinte fosche: in 81 dei 196 Paesi del mondo (il 41%) la libertà religiosa è compromessa o in declino, in 35 Paesi (18%) sono state registrate istanze preoccupanti, mentre in 20 Paesi esiste un elevato grado di violazione della libertà religiosa, cioè non esiste. [...] In pratica solo in 6 Paesi si è registrato un lieve miglioramento della situazione. Eppure è possibile la tolleranza e la convivenza, come mostrano alcuni casi. Per uscire da queste gravi violazioni dei diritti umani, ad esempio, i leader religiosi non possono più tollerare violenze commesse dai loro gruppi ...